

TRIBUNALE DI LAGONEGRO

PIANO DEL CONSUMATORE FORMULATO PER [REDACTED]

OCC LAGONEGRO PRATICA 50/20

RELAZIONE DEL PROFESSINISTA INCARICATO

La scrivente, avvocato Dora Baratta, iscritta all'albo degli avvocati di Lagonegro n. 601 con studio in Sala Consilina alla via Grammatico n. 30 nella qualità di professionista incaricato dall'Organismo di Composizione della Crisi di Lagonegro in ordine alla valutazione dell'ammissibilità al procedimento da sovraindebitamento ossia della proposta del piano del consumatore, richiesta dal sig. [REDACTED], alla luce delle verifiche effettuate, ritiene di essere in grado di presentare la relazione, composta di n. pagine, correlata dei relativi verbali di escussione del ricorrente e di n. documenti allegati.

INDICE

1. Premessa
2. Presupposti oggettivi e soggettivi del ricorrente
3. Nucleo familiare
4. Spese necessarie
5. Reddito e beni
6. Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte
7. Resoconto sulla situazione debitoria, solvibilità e la capacità di adempiere del consumatore ;
8. Indicazione della eventuale esistenza di procedure o atti del debitore impugnati dai creditori;
9. Verifica dei dati e attendibilità della documentazione depositata
10. Piano del consumatore
11. Richiesta di sospensione della procedura esecutiva immobiliare
12. Osservazioni ex art. 9 comma 3 bis l. 3/12

13. Fattibilità del piano;

14. Giudizio finale in verifica alla veridicità dei dati e fattibilità del piano.

ALLEGATI.

1. Provvedimento di nomina OCC di Lagonegro
2. verbale genesi di sovraindebitamento
3. estratto conto prodotto su richiesta da Findomestic
4. estratto conto prodotto dalla Banca del Mezzogiorno
5. Banca d'Italia centrale dei rischi
6. Banca D'Italia CAI
7. Visura Agenzia delle Entrate
8. Estratto Agenzia delle Entrate e Riscossione
9. Carichi pendenti ufficio tributi Locale
10. Certificato carichi pendenti Tribunale di Lagonegro
11. Visura castale
12. Ispezione ipotecaria
13. Carta identità Di Lascio Francesco
14. PRA
15. Busta Paga
16. Elenco spese famiglia
17. 730/17
18. 730/78
19. 730/19
20. Stato di famiglia
21. Contratto mutuo Banca Del Mezzogiorno
22. Contratto Findomestic
23. Calcolo soglia della povertà
24. Calcolo soglia della povertà
25. Scrittura privata
26. Proposta di piano.

1. Premessa.

Presso l'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento di Lagonegro in data 3 febbraio 2020 è stata presentata istanza, protocollata al n. 55/2020, dall'avv. Simone Silvestri, del Foro di Pistoia, per conto del sig. ██████████, nato a ██████ il █ dicembre ██████ e residente in ██████ (PZ) c/da ██████████, cf ██████████, con la quale si chiedeva la nomina di un professionista abilitato a esercitare le funzioni di Gestore della Crisi da Sovraindebitamento.

In data 05 febbraio 2020 l'OCC nominava la scrivente come professionista incaricato, al quale seguiva, in data 06 febbraio 2020 dichiarazione di accettazione ed indipendenza del gestore designato secondo le disposizioni di legge.

In data 29 aprile 2021 l'istante comunicava all'OCC la revoca della procura all'avv. Silvestrini, con la contestuale nomina di nuovi difensori quali avv. Sandra Cupersito e Del Negro Nicola.

Ai sensi dell'articolo 9 comma II bis l. 3/2012 l'OCC, tramite il suo Gestore, è chiamato a valutare la presenza dei presupposti oggettivi e soggettivi del ricorrente; la sua meritevolezza; redigere una relazione particolareggiata al fine di asseverare i dati e le informazioni acquisite, ad analizzare la fattibilità e la convenienza del piano rispetto all'ipotesi liquidatoria dei beni in proprietà del ricorrente, così come di seguito argomentato.

La legge 3 del 2012, inoltre, prevede tre distinti piani per affrontare la crisi da sovraindebitamento:

- accordo per la composizione della crisi;
- piano del consumatore;
- liquidazione dei beni.

La scelta dello strumento da utilizzare è legata alla natura dei debiti.

2. Presupposti oggettivi e soggettivi del ricorrente

La scrivente, *in primis*, è chiamata a verificare se ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 della legge 3 del 2012 e successive modifiche, ossia è tenuta a verificare se il ricorrente:

- È identificabile nella figura del consumatore così come individuata nell'art.6 comma 3 lett. b) della legge 3/2012 e successive modifiche;
- risulta essere in stato di sovraindebitamento, così come richiesto dall'articolo 6 comma II, lett. a) della citata legge, ossia *“in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente”*;
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. 3/2012;
- non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. 3/2012;
- non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte, così come richiesto all'art. 6 comma 2 lett. d) legge 3/2012 e successive modifiche;
- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore, revoca o cessazione del Piano del Consumatore.

Le condizioni di ammissibilità di carattere soggettivo richieste dalla legge in commento si individuano nella figura del consumatore e nella natura delle obbligazioni assunte.

Partendo da quest'ultime – cd presupposto oggettivo- il sig. ████████ ha contratto debiti per fini prettamente personali, non attinenti all'attività professionale. Inoltre, esiste un forte squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte.

Con riferimento al cd presupposto soggettivo il ricorrente è un lavoratore dipendente, nello specifico un camionista, quindi, rientra nella figura di consumatore.

Entrambi i requisiti di natura soggettiva e oggettiva sono presenti nel sig. ████████.

3. Nucleo familiare

Posizione familiare	Cognome nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale
Richiedente procedura	██████████ ██████████	██████████	██████████	██████████
Moglie convivente	██████████ ██████████	██████████	██████████	██████████
Figlio convivente	██████████ ██████████	██████████	██████████	██████████
Figlio convivente	██████████	██████████	██████████	██████████

4. Spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare

NATURA SPESE	IMPORTO
Bollette (luce – acqua- gas)	€ 200,00
Bollo auto	€ 35,00
Assicurazione auto	€ 300,00
Alimenti	€ 550,00
Abbigliamento	€ 150,00
Occorrente per bambino di un anno (pannolini, omogenizzati)	€ 100,00

5. Reddito e Beni

Il ricorrente ██████████ è l'unica fonte di reddito del proprio nucleo familiare, in quanto la moglie, attualmente, non svolge alcuna attività lavorativa occupandosi solo ed esclusivamente della crescita

dei bambini, anche e soprattutto perché il lavoro del marito porta quest'ultimo a lunghi periodi di assenza dalla propria famiglia (così come meglio precisato nel verbale di audizione).

Il signor [REDACTED] ha un reddito annuo pari a € 22.000,00, lavorando, con contratto a tempo indeterminato presso la società [REDACTED] con sede a [REDACTED]

Con riferimento ai beni di proprietà del signor [REDACTED], quest'ultimo possiede un solo **bene immobile**, adibito a abitazione familiare, sito in [REDACTED] alla via [REDACTED] n. [REDACTED], identificato in Catasto del medesimo comune così come segue:

- fg [REDACTED], p.lla [REDACTED], sub 2, zona Cens 2; Categoria A/2; Classe 2 ;Vani 5,5; Superfic. Catastale 136 mq; rendita € 238,60.

Giardino pertinenziale:

- fg [REDACTED], p.lla [REDACTED] qualità Seminativo Classe 3; Superficie are 17 ca 17 r.d. € 1,77, r.a. € 2,22;
- fg [REDACTED], p.lla [REDACTED], Qualità Semin arbor Classe 3, are 03 ca 94, r.d. € 0,51 r.a. 0,61;
- fg [REDACTED], p.lla [REDACTED], Qualità Semin Arbor Classe 3 are 28 ca 26, r.d. € 3,65, r.a. € 40,38.

6. Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte.

La scrivente ha proceduto all'esame della documentazione depositata dal signor [REDACTED] a corredo dell'istanza e, tutte le informazioni e gli atti acquisiti dallo scrivente nel verbale di escussione effettuato il 28 maggio 2021 (all.to n. 2), hanno permesso di circoscrivere cause e circostanze dell'indebitamento del sig. [REDACTED].

Richiamando integralmente quanto affermato dall'istante, *“le cause di tale situazione economica sono individuabili nella ristrutturazione della propria abitazione in [REDACTED] c/da [REDACTED] Ciò ha portato, negli anni, a rivolgersi in maniera costante agli istituti finanziari contraendo così debiti che determinano ad oggi una rata mensile di € 1.464.00.”*

Nello specifico, l'istante rientra nella nozione che la dottrina ha definito "sovraindebitamento attivo" ossia il debitore ha fatto ricorso al credito al fine di poter soddisfare i bisogni collegati alla famiglia e per coprire le rate mature di debito e in scadenza.

Ciò ha generato una situazione cronica di illiquidità che non permetteva di far fronte ai debiti scaduti.

Come meglio specificato nel punto che segue esiste un forte squilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità finanziaria del signor [REDACTED]. Infatti, la rata complessiva che dovrebbe versare ai vari creditori è di € 1327,42 con uno stipendio di € 1.850,00.

Tale evidente squilibrio tra disponibilità finanziaria e la rata complessiva da versare non è temporaneo bensì è perdurante, poiché dal 2018 – data dell'ultimo ricorso al credito- ad oggi la situazione di sovraindebitamento permane, trattandosi di un indebitamento eccessivo che ha attanagliato il debitore a causa del ricorso ai vari crediti in misura proporzionata rispetto alla sue entrate programmate.

7. Resoconto sulla situazione debitoria, solvibilità e la capacità di adempiere del consumatore

Al fine di poter esporre le ragioni sull'incapacità economica del debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte, è necessario illustrare la situazione attuale dello stesso.

CREDITORE	NATURA DEL CREDITO	DEBITO	RATA MENSILE	DEBITO RESIDUO
Banca del Mezzogiorno	contratto di mutuo n. 06/001/13011906	€ 60.000,00	€ 399,42	€ 51.585,93

Findomestic	Contratto di finanziamento n. 32200036001	€ 29.885,00	€ 434,00	€ 25.982,01
Lamboglia Maria	Prestito	€ 25.000,00	€ 500,00	€ 20.000,00
Tot			€ 1333,42	€ 97.567,94

La tabella di cui sopra mette in mostra il forte squilibrio tra le obbligazioni contratte e la capacità economica del sig. ██████████ il quale con una busta paga di € 1800,00 dovrebbe versare una rata mensile di e 1333,42, relativamente ai soli debiti in essere, a cui dovrebbero aggiungersi le spese necessarie per il sostentamento di una famiglia di █ componenti.

Tale evidente sproporzione non ha permesso al sig. ██████████ di poter far fronte agli impegni presi, motivo per il quale nell'agosto 2019 interrompeva i versamenti.

8. Indicazione della eventuale esistenza di procedure o atti del debitore impugnati dai creditori

La scrivente fa rilevare che:

- nessun atto di disposizione nella sfera patrimoniale del debitore è stato posto in essere e che tali atti siano stati impugnati dai creditori;
- l'istante non ha mai agito in frode ai creditori;
- In danno del ricorrente, presso il Tribunale di Lagonegro, pende una procedura esecutiva immobiliare n. ████████.

9. Verifica dei dati e attendibilità della documentazione depositata

La scrivente, per quanto sopra illustrato, sulla base della documentazione consegnata dal ricorrente e di quella ulteriormente acquisita (Centrale allarme interbancaria; archivio centrale dei rischi

Banca d'Italia; certificazioni carichi pendenti Agenzia delle Entrate; Agenzia delle Entrate e Riscossione; Uffici tributi Locali Comune di [REDACTED]) evidenzia che, alla data di redazione dell'elaborato, non è al corrente circa la presenza di altre situazioni debitorie riconducibili al sig. [REDACTED]

10. Piano del consumatore

Il signor [REDACTED] ha proposto un piano del consumatore che prevede il pagamento rateizzato dei debiti -falcidiati- , in un arco temporale di nove/dieci anni.

Ritenendo la proposta idonea a soddisfare sia la richiesta del debitore, volta a riacquisire uno stile di vita dignitoso, sia il diritto di credito dei creditori, la scrivente, sulla base di quanto proposto dal debitore e dall'analisi secondo i parametri Istat della soglia di povertà, dei debiti contratti e della capacità finanziaria del debitore, i fattori alla base del piano sono: 1. nucleo familiare; 2.falcidia dei debiti; 3.pagamento ultrannuale dei debiti.

Quanto al primo -nucleo familiare- , si argomenta come segue.

Il presente piano sarà strutturato a “rate variabili”, che varieranno in ragione dell'aumentare dell'età dei figli del soggetto debitato, i quali crescendo avranno esigenze nuove, con conseguenze incremento delle spese familiari.

Questa scelta è rivolta a porre in essere un piano che tenga conto di questa ben prevedibile variante, così come dimostrato dalla simulazione ISTAT che si allega (all.ti n. 23-24).

Quanto al secondo fattore – falcidia dei debiti-, si argomenta come segue.

La *ratio legis* del piano del consumatore è quello di riportare in sostanziale equilibrio il rapporto tra le obbligazioni contratte e la disponibilità economica.

A tal fine si è reso necessario porre in essere una “falcidia” dei debiti contratti.

La scrivente, come criterio per la falcidia ha utilizzato le percentuali di ribasso proprie della liquidazione del bene immobile.

In altri termini, laddove fosse pervenuta una vendita dell'immobile di proprietà dell'istante, la stessa vendita sarebbe soggetta a un ribasso a partire dal 25% del valore stimato per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine.

Tenendo conto che, per prassi, solo al terzo esperimento di vendita l'immobile sarà aggiudicato con una percentuale superiore al 50% in meno del valore stimato.

Per quanto argomentato la soglia di falcidia che si vorrebbe applicare è quella del 25% per il creditore privilegiato e del 32% per i creditori chirografari, ossia un valore medio rispetto all'ipotesi limite di messa in vendita dell'immobile.

Quanto al terzo fattore – pagamento ultrannuale-, si argomenta come segue.

Sposando l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale le di sovraindebitamento possono avere una durata consistente ed essendo il debitore un uomo di 34 anni con una notevole prospettiva di vita lavorativa, si potrebbe ipotizzare un soddisfacimento della debitoria in 10 anni, tra l'altro in linea con la prassi bancaria in merito ai per il rientro dei mutui.

PIANO DEL CONSUMATORE

CREDITORE	NATURA	DEBITO	FALCIDIA	DEBITO RESIDUO	RATE
Banca del Mezzogiorno	Privilegiato	51.585,93	25%	38.690	56
Findomestic	Chirografario	25.982,01	32%	17.700	59
Prestito privato	Chirografario	20.000,00	32%	13.600	59

I FASE I –V anno

Disponibilità di una rata di € 700,00

- 1 anno -> rata di € 700,00 rivolta al pagamento dei debiti in pre-deduzione e creditore privilegiato:

➔ Compenso Gestore € 1.483,00

➔ spese legali € 1.000,00

➔ versamento rata Mutuo

TOTALE € 8.400,00

- 2 3 4 5 anno -> mutuo Banca del Mezzogiorno: rata da € 700,00 per 48 mensilità
Estinzione mutuo, di cui la 56° rata da € 190,00.

II FASE VI – X anno

Disponibilità di una rata complessiva di € 530,00:

➔ rata di € 300,00 rivolta al pagamento del finanziamento con Findomestic;

➔ rata di € 230,00 (di cui l'ultima di € 250,00) rivolta al pagamento del prestito privato.

11. RICHIESTA DI SOSPENSIONE DELLA PROCEDURA ESECUTIVA

IMMOBILIARE

Allo stato attuale dall'analisi della documentazione fornita dal signor [REDACTED] e dai dovuti accertamenti effettuati, risulta pendente presso il Tribunale di Lagonegro una procedura esecutiva immobiliare RG [REDACTED]/21, azionata dalla Banca del Mezzogiorno.

La procedura di cui sopra ha a oggetto l'immobile adibito ad abitazione familiare della famiglia [REDACTED]
[REDACTED]

Si chiede, pertanto, fin da ora la sospensione della procedura esecutiva immobiliare predetta, in quanto il piano è rivolto a soddisfare la pretesa creditoria della Banca esecutrice.

L'ammontare del credito che tale piano vorrebbe restituire alla Banca del Mezzogiorno è stato falcidiato in considerazione delle perdite / diminuzione del valore che la procedura di vendita graverebbe sul bene.

Inoltre, il fattore tempo con il piano del debitore è ben determinato, essendo stato indicato in 5 anni, restando una incognita la durata che potrebbe avere la procedura esecutiva.

12. osservazioni ex art. 9 comma 3 bis 2

L'ultimo intervento normativo in materia, legge 18 dicembre 2020 n. 176, sull'articolo 9 inserendo il comma 3 bis 2 il quale recita *“l'organismo di composizione della crisi, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore. Nel caso di proposta formulata da un consumatore, si applica quanto previsto alla lettera a) del comma 3-bis.”*

Nel caso di specie, a parere di chi scrive, i soggetti finanziatori hanno rispettato quanto stabilito dall'articolo 124 bis comma I tub, ossia hanno erogato il credito in base alle possibilità reddituali del richiedente, secondo il parametro indicato dalla normativa citata ossia l'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare.

Ciò non significa che il debitore ha determinato la situazione di sovraindebitamento per colpa grave, semplicemente, ha contratto i diversi debiti in un momento in cui la sua realtà familiare era diversa da quella attuale.

Inoltre, la causa di sovraindebitamento è stata determinata anche del gravoso prestito privato contratto con la signora Lamboglia Maria.

13. Fattibilità del piano.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 9 comma 2 dell'articolo 15 comma 6 della legge 3/12

la scrivente è chiamata ad attestare la fattibilità del piano proposto a favore del sig. XXXXXXXXXX.

Il sig. ██████ a garanzia del piano del consumatore propone il suo unico reddito rappresentato dallo stipendio, certo e prontamente liquido e esigibile.

Alla luce di quanto esposto nei paragrafi precedenti si può concludere che il piano proposto dal sig. ██████ risulta fattibile e sostenibile.

14. Giudizio finale in verifica alla veridicità dei dati e fattibilità del piano.

La scrivente fa rilevare che il debitore rispecchia i requisiti *ex lege* per accedere alla procedura del piano del consumatore così come disciplinata dalla l.3 /12 e successive modifiche:

- È identificabile nella figura del consumatore così come individuata nell'art. 6 comma 3 lett. b) della legge 3/2012 e successive modifiche;
- risulta essere in stato di sovraindebitamento, così come richiesta dall'articolo 6 comma II, lett. a) della citata legge, ossia "in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definita incapacità di adempiere regolarmente";
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. 3/2012;
- non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. 3/2012;
- non ha beneficiata dell'esdebitazione per due volte così come richiesto all'art. 6 comma 2 lett. d) legge 3/2012 e successive modifiche;
- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore, revoca o cessazione del Piano del Consumatore.

Pertanto, sulla base di quanto illustrato e considerato il debito complessivo individuato nel piano del consumatore € 97.567,94 si è giunti a ritenere sostenibile e fattibile l'elaborazione di un piano che prevede il pagamento di **una rata mensile di € 700,00 per i primi 5 anni, e una rata mensile di €**

530,00 per gli ultimi 5. A tale debito dovranno aggiungersi sia il compenso dello scrivente che, a norma dell'articolo 15 co 9 l.3/12 è determinato secondo i parametri previsti per i commissari giudiziali nelle procedure di concordato preventivo, ridotti nel caso di specie oltre il 40% e dunque pari a € 1.483,00.

Al piano del consumatore omologato seguirà la fase successiva del pagamento nei tempi e con le modalità di bonifici ai recapiti bancari che le parti forniranno nel corso della procedura in oggetto, sempre se omologata.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, il sottoscritto avvocato Dora Baratta iscritta all'ordine degli avvocati di Lagonegro al n. 601

ESAMINATI

I documenti messi a disposizione dal debitore

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza del Piano del consumatore ex art. 8 l. 3/12 in quanto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori al fine di soddisfare tutti nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo.

Con osservanza

Sala Consilina, 01 giugno 2021

Il Professionista incaricato

Avv. Dora Baratta



TRIBUNALE DI LAGONEGRO
UFFICIO FALLIMENTARE

RG 1 /2021

La Dott.ssa Giuliana Santa Trotta in qualità di giudice designato

VISTO il piano del consumatore depositato nell'interesse di **Di Lascio Francesco, nato a Sapri il 17 dicembre 1987** in qualità di debitore consumatore;

RILEVATO che al piano è allegata la documentazione prevista dall'art 9, II comma, legge 3/2012 nonché la relazione di attestazione della fattibilità del piano redatta dal professionista nominato con funzioni di O.C.C.;

RITENUTA la competenza territoriale di questo Tribunale;

RILEVATO che è stato dimostrato lo stato di sovraindebitamento;

LETTO l'art 12, II comma, l. 3/2012;

VISTO l'art 12bis L.cit.

FISSA

L'udienza per la data **22 settembre 2021 ore 11.00.**

DISPONE

- a) Che la proposta ed il presente decreto siano comunicati a cura del professionista nominato ex art 15 a ciascun creditore presso la residenza o la sede legale, anche per telegramma o per lettera raccomandata a/r con avviso di ricevimento o per telefax o PEC, almeno 30 giorni prima della data fissata per l'udienza;
- b) Che il piano ed il presente decreto siano pubblicati sul sito <http://www.tribunale.lagonegro.giustizia.it> a cura del medesimo professionista.

Lagonegro, 22/06/2021

Il giudice delegato
Dott.ssa Giuliana Santa Trotta

EGIDIO CARICATI

Da: Per conto di: studiolegalebaratta@pec.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: giovedì 24 giugno 2021 18:01
A: prot.tribunale.lagonegro@giustiziacert.it
Cc: egidio.caricati@giustizia.it; massimo.marcheggiani@giustizia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: richiesta di pubblicazione
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (510 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/06/2021 alle ore 18:00:54 (+0200) il messaggio "richiesta di pubblicazione" è stato inviato da "studiolegalebaratta@pec.it" indirizzato a: egidio.caricati@giustizia.it massimo.marcheggiani@giustizia.it prot.tribunale.lagonegro@giustiziacert.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec2941.20210624180054.04691.850.2.66@pec.aruba.it